

Chiamati a far parte del Governo di Dio, Parte 2

Ronald Weiland

5 settembre 2020

Questa è la *Parte 2* della nuova serie dal titolo *Chiamati a far parte del Governo di Dio*.

Voglio ripetere ciò che è stato citato nell'introduzione della Parte 1 di questa serie il Sabato scorso, che era una citazione dalla serie precedente intitolata *È Dio che ci chiama*. Di volta in volta voglio ritornare a questo perché dice molto.

In quella serie è stato detto che dobbiamo apprezzare più appieno la profondità dell'importanza della nostra chiamata e l'enorme benedizione dataci da Dio nell'averci chiamati. Questo apprezzamento deve crescere in noi. Più possiamo comprendere ciò che Dio ci ha offerto, a cui ci ha invitato a far parte, più grati saremo per la Sua chiamata. È una questione di comprensione, di poter vedere, e poi la gratitudine segue se siamo di uno spirito giusto.

Questa chiamata di Dio può risultare in noi a far parte di Elohim. La parola chiamata può essere infatti sinonima con la parola invito – l'essere chiamati, essere invitati. È un invito di arrivare a far parte della Sua Famiglia. È questa la nostra speranza, è per questo che esistiamo. Questa è l'offerta che Dio fa a coloro che chiama nel momento opportuno, in accordo con il Suo proposito.

Poi è stata aggiunta a quella della scorsa settimana, un'altra dichiarazione su cui si basa l'intera serie, che riguarda la nostra chiamata con il proposito di essere chiamati nella famiglia di Dio, Elohim, che in effetti si tratta di essere chiamati nel Regno di Dio. Perché, ancora una volta, un regno ha a che fare con un governo e il Regno di Dio, ovviamente, ha a che fare con il Suo governo. E più impariamo in questo più dovremmo capire e desiderare che è ciò che vogliamo che governi le nostre vite, il Regno di Dio, la verità di Dio, il modo di vivere di Dio, lo scopo di Dio per la vita.

Il Sabato scorso abbiamo terminato con dei versetti in 1 Pietro 1. Riprenderemo cominciando con i versetti 13-16, per poi continuare.

1 Pietro 1:13 – *Pertanto, cingete i lombi della vostra mente.* Questa è una frase particolare, nella quale Dio ci dice di pensare correttamente. Ha a che fare con la mente, con ciò che è nella nostra mente, con prendere il controllo dei nostri pensieri, del modo in cui pensiamo. "Cingete i lombi della vostra mente." Dobbiamo essere in controllo e assumere la responsabilità nel modo che affrontiamo la vita che Dio ci ha dato a vivere. Questo richiede lavoro. Cingere i lombi della vostra mente non è un processo semplice. Non ha luogo automaticamente. Uno deve darsi da fare.

Di nuovo, ***Pertanto, cingete i lombi della vostra mente, siate sobri...*** Ma perché ci dice di essere sobri? Perché è importante avere un senso d'urgenza. Non è qualcosa che deve esser preso alla leggera, ma sobriamente. Dobbiamo vivere la nostra vita in un modo responsabile, sobriamente, pronti a rispondere per le decisioni e le scelte che facciamo.

... e riponete piena speranza nella grazia che vi sarà conferita nella rivelazione di Giosuè Cristo. Dio continua ad insegnarci e noi continuiamo nel nostro apprendimento. Continuiamo ad apprendere dalle scritture, dalle istruzioni che Cristo diede, e dalle cose che rivelate in questo tempo della fine che ci sono pervenute da Giosuè. Ma è Dio che ha dato tutte queste cose; ogni potere nella Chiesa è stato dato a Cristo. Ogni cosa che deve essere rivelata alla Chiesa è stata data a Cristo per passarla a noi.

Di nuovo, si tratta di comprendere il processo tramite il quale Dio ci guida e ci insegna.

Come figli ubbidienti. Più di qualsiasi altra cosa dovremmo voler essere figli obbedienti di Dio, obbedienti alla Sua volontà, alle Sue istruzioni e alla guida che ci viene data da Dio mediante Cristo. È Cristo che dà ogni istruzione alla Chiesa. Lui è a capo del Corpo.

La nostra è una continua crescita nel far questo. Dio ci fa continuamente focalizzare su certe cose. È una cosa eccitante se capiamo la parte di questo processo nelle nostre vite.

Come figli ubbidienti... Dobbiamo vivere obbedienti ad una legge. Questo è il modo di vita che dobbiamo seguire. Dovremmo voler continuamente vivere questo modo di vita con tutto il nostro essere.

... non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza. In passato, prima di cominciare in questo processo, facevamo le cose nell'ignoranza, ma ora che sappiamo, dobbiamo vivere in maniera sobria, prendendo le cose seriamente, capendo quanto sia seria questa chiamata e cosa ci si aspetta da noi. Ci sono aspettative su come dobbiamo vivere le nostre vite e se non viviamo secondo queste aspettative, se non rispondiamo adeguatamente, Dio non ce lo darà. C'è un processo che dobbiamo attraversare. Dobbiamo voler con tutto il nostro essere ciò che ci viene offerto e questo verrà riflesso in ciò che facciamo, cosa che significa lavoro, sottometterci al processo, l'essere responsabili, cercare di fare le cose nel modo in cui Dio dice di farle.

... non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza... In passato vivevamo come meglio ci pareva, ma poi Dio aprì la nostra comprensione e ora ci dice di vivere secondo le Sue vie, ci dice che abbiamo delle scelte da fare. E così la nostra vita giorno dopo giorno ruota attorno a queste scelte. Quali scelte facciamo, è Dio al primo posto? A volte troviamo che non Lo è. Generalmente parlando, crediamo che Dio sia al primo posto, ma spesso troviamo che non Lo è. È in queste occasioni che il peccato, il nostro egoismo, escono fuori. È in queste occasioni che un modo sbagliato di pensare viene a galla. Siamo degli esseri egoisti ma dobbiamo arrivare a tener il nostro egoismo sempre più sotto controllo nelle nostre vite. Dobbiamo farlo sottomettendoci a Dio, pregando a Dio per l'aiuto necessario per vivere secondo la Sua volontà.

... ma come Colui che vi ha chiamati è santo... Pensandoci, come si fa a spiegare questo? Perché il significato nella lingua greca è un po' diverso dalla parola "santo". Nel contesto della nostra chiamata, questa parola viene a volte tradotta come "sacro" o "santo" o "santi", attributi cui il mondo non comprende. Quando qui dice di Dio "Colui che vi ha chiamati è santo", si tratta

di qualcosa di particolare perché capiamo che, in riferimento a noi, ciò che viene inteso è “di essere separati”, di “essere separati per uno scopo santo”.

In poche parole, questo vuol dire che la via di Dio è santa. Con quale altra parola la si può descrivere? La via di Dio è giusta, è una riflessione di chi Dio è e di tutto ciò che Lui dà’.

Questa parola, usata frequentemente nelle scritture, è piuttosto oscura a quelli del mondo, perché il mondo non conosce il piano di Dio, ciò che Dio sta facendo.

Di nuovo, ... **Colui che vi ha chiamati è santo...** Giusto, virtuoso. Attributi di Dio. Se consideriamo la via giusta, l’unico vera via è quella di Dio, riflette Dio, la Parola di Dio. È vera, è santa, come modo di vita è perfetta. Non c’è un briciolo di egoismo in essa.

... **voi pure siate santi.** Il processo per vivere in un modo santo lo conosciamo. L’unico modo di poter vivere o sperimentare questo stato è per mezzo dello spirito di Dio, perché viene da Dio. È così anche con l’amore di Dio, agape, amore che viene da Dio ed è totalmente altruista. Quando questo amore è manifestato in noi a beneficio degli altri, in qualunque misura possibile, in diverse occasioni nella nostra vita, dobbiamo sapere che il merito è tutto di Dio, non nostro. È un amore a cui un giorno arriveremo, verso il quale veniamo trasformati man mano che ci sottomettiamo a Dio.

Il fatto che questa mente può cambiare, riflette un processo meraviglioso. Ma perché la nostra mente possa cambiare, dobbiamo fare esattamente come ci viene qui detto, “Cingete i lombi della vostra mente”. Sottomettersi a questo processo di trasformazione significa combattere, darsi da fare. Dio non scende semplicemente dal cielo per darvi una nuova mente. Il modo di pensare di Dio è qualcosa che Egli ci offre, ma a cui si arriva tramite un processo di crescita.

Quindi, **diventiate santi in tutta la vostra condotta.** Credo che alcuni hanno tradotto questo con la parola “conversazione”, ma è “condotta” perché riguarda le nostre azioni. La parola “conversazione” viene a volte usata, probabilmente perché le cose che esprimiamo con la bocca, che sputiamo dalla bocca quando diciamo cose che non dovrebbero esser dette, riflettono la nostra condotta. Escono da questa mente. È da qui che iniziano. Riflettono un certo spirito che esce dalla nostra bocca, che rivela chi siamo. Rivela il nostro modo di pensare. Dio ci rivela che il nostro modo di pensare deve arrivare ad essere in unità con Lui e questo richiede lavoro. Non succede automaticamente.

Dobbiamo quindi diventare santi in ogni nostra condotta, il che ha a che fare con la legge di Dio, con il Suo modo di vivere. Dio deve essere messo al primo posto. ... **poiché sta scritto: Siate santi** (diventate santi), perché si tratta di un processo, **perché lo sono santo.** Dobbiamo arrivare ad essere in unità con Dio, con tutto ciò che rivela Dio, con la Sua mente, con la parola di Dio, con la Sua saggezza. È qualcosa di veramente bello.

Versetto 17 – E se pregando chiamate Padre... Dio ci ha chiamati, ma se desideriamo crescere, noi in turno dobbiamo rivolgerci al Padre. Lo dobbiamo fare ogni giorno della nostra vita perché abbiamo bisogno dell’aiuto di Dio! È necessario che il Suo spirito dimori in noi per aiutarci a combattere contro la nostra natura carnale e per fare esattamente come Pietro qui dice.

E se pregando chiamate Padre Colui che senza favoritismi di persona giudica secondo l'opera di ciascuno... Dio è giusta quando giudica e lo fa senza favoritismi. Il desiderio di Dio è che tutti accettassero ciò che offre, pur sapendo che non tutti l'hanno fatto o lo faranno. La natura carnale è tale, che non tutti vorranno il Suo modo di vita, ma Dio benedirà e aiuterà tutti quelli che l'abbracceranno e continueranno a cercare le cose che verrà loro detto di cercare. Qui fa vedere com'è Dio.

A differenza di Dio, noi giudichiamo con parzialità. Potrete credere di giudicare sempre in modo giusto, ma non vi è possibile farlo! Non potete giudicare come Dio a meno che Dio non sia coinvolto. Dio si coinvolge solo quando andiamo da Lui in preghiera e cerchiamo la Sua guida, la Sua volontà in quello per cui preghiamo. A volte veniamo messi alla prova in queste cose. Stiamo mettendo Dio al primo posto?

Ciò che facciamo nella vita rivela che abbiamo più cose da imparare. È un processo di affinamento perché non è automaticamente in noi. È qualcosa in cui cresciamo.

Quindi dice ***... conducetevi con timore per tutto il tempo del vostro pellegrinaggio.*** È una parola che ha a che fare come con l'essere in un viaggio in un paese estraneo, che è governato da leggi diverse. Ma la legge ed il modo di vita di Dio hanno la precedenza. Noi rappresentiamo questo; siamo ambasciatori di un modo di vivere diverso, come spiegano le scritture. Ovunque ci si possa trovare in questo mondo, ci sforziamo di vivere secondo ciò che Dio ci ha dato. Questo fa di noi dei buoni cittadini del paese in cui viviamo, perché siamo obbedienti a Dio e ad il Suo proposito nelle nostre vite.

Siamo dei pellegrini, dei forestieri di passaggio. Per quanto tempo? Ovunque ci si trovi, ovunque Dio ci chiami, lo siamo fin quando saremo in questo corpo, fin quando il governo di Dio sarà stabilito su questa terra.

... conducetevi con timore per tutto il tempo del vostro pellegrinaggio. Dobbiamo farlo con timore, timore di non vivere la via di Dio. Timore di fare diversamente. Queste sono cose che dovrebbero essere costantemente sulla nostra mente.

... sapendo che non con cose corruttibili, come argento od oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri... È stato pagato un grande prezzo per liberarci, per farci uscire dalla schiavitù. Non siamo stati comprati dalla schiavitù con dell'argento o dell'oro, come è stato il caso con alcuni nel corso degli ultimi 6.000 anni. Per noi è stato pagato un prezzo incredibile. È in questo modo che abbiamo ricevuto delle benedizioni.

... ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia... Questo ci viene sempre ricordato. Lui visse una vita irreprensibile, giusta. Non peccò. Non si meritò affatto di morire, ma pagò per tutti noi con la sua vita. Il sistema, il processo attraverso il quale Dio ci ha chiamati, il modo in cui possiamo essere perdonati, è incredibile.

... preconosciuto - Immaginate! - ***prima della fondazione del mondo,*** prima della fondazione di qualsiasi cosa. È di questo che sta parlando. Nella Chiesa siamo benedetti di capire che prima che qualsiasi cosa fosse creata, non solo nel reame fisico ma anche in quello spirituale, Cristo fu

preconosciuto. In lui sarebbero state poste le fondamenta su cui ogni cosa sarebbe stata edificata. Dio, che non possiamo comprendere, Dio che era solo, un'altra cosa che non possiamo comprendere, spirito, che non comprendiamo. Sappiamo che lo spirito c'è e riconosciamo il suo potere, ma non siamo ancora arrivati; sappiamo così poco. Vediamo le prove nelle nostre vite, nelle cose che abbiamo sperimentato.

Dio determinò già allora come avrebbe raggiunto l'obiettivo di creare una famiglia. È veramente incredibile, ma siamo solo in grado di apprezzare questo in piccole porzioni, in piccole misure.

... ma manifestato negli ultimi tempi per voi. Pensare quanto tempo dovette passare. Cristo non esisteva ma fu finalmente manifestato all'umanità negli ultimi tempi, circa duemila anni fa. Dovettero trascorrere 4.000 anni prima che Cristo, il Figlio di Dio, il nostro Sommo Sacerdote e nostro Agnello Pasquale fosse manifestato. Poi tante altre cose vennero messe su un primo piano, cose scritte ancor prima dai profeti. Queste erano cose che sapevano del governo di Dio, del Suo regno, ma solo fino ad un certo punto, anzi, molto poco. Ma con la sua nascita si aprì come una porta gigantesca, tale da cominciare una serie di rivelazioni intorno al significato della sua vita – dal suo principio fino alla fine.

... ma manifestato negli ultimi tempi per voi, che per mezzo di lui credete in Dio... Con la manifestazione di Cristo, Dio ci ha permesso di comprendere la verità del Suo piano. Ci ha rivelato il significato della Pasqua dell'Eterno fino alle cose che avranno luogo nell'Ultimo Grande Giorno. **... che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, affinché la vostra fede e speranza fossero in Dio.** Parlando delle primizie.

Dio ha benedetto la Chiesa nel comprendere queste cose, che è questo che ereditiamo se rimaniamo fedeli a Dio nella nostra chiamata. Sarà così se questa è la cosa più importante nella nostra vita, se è la prima cosa in questa nostra esistenza. Veniamo costantemente provati per vedere se Dio viene messo al primo posto in ogni cosa che facciamo, in ogni cosa che succede nella nostra vita. È Dio al primo posto? È questo il significato del cingere i lombi della nostra mente, di essere pronti a fare le giuste scelte e decisioni. È Dio al primo posto?

Lo chiedo perché la realtà è che spesso Dio non viene ancora messo al primo posto. Possiamo vedere delle cosette qui e lì che devono esser migliorate, cambiate, che dobbiamo combattere. Se non ci impegniamo a farlo, non cresceremo. Queste sono cose sulle quali dobbiamo concentrarci. È per questo che sono stati dati molti sermoni di questo tipo, che toccano su questo tema, per aiutarci attraverso un processo di crescita ad imparare queste cose, per poterle vedere, per costruire su di esse.

Avendo purificato le vostre vite... Ma come si fa a purificare le nostre vite, a separarle per uso santo con lo scopo di diventare come Dio, cioè per raggiungere il Suo modo di pensare? Perché si tratta di questo.

Avendo purificato le vostre vite con l'ubbidienza alla verità, cosa che non possiamo fare da soli, **mediante lo spirito...** È solo possibile tramite lo spirito di Dio vedere ed obbedire la verità. La storia nella Chiesa rivela questo fatto in un modo potente. Ha a che fare con l'obbedienza, con il vivere la verità tramite lo spirito. Sia in passato, che in tempi recenti, abbiamo visto

persone che sono venute e che se ne sono andate, che sono state separate dal flusso dello spirito di Dio. Trovo una cosa incredibile che si viene chiamati e tutto ad un tratto vediamo la verità. È però possibile perdere la consapevolezza di esser stati chiamati. Questo succede se non siamo convinti del fatto che possiamo solo vedere perché è Dio che ci dà la capacità di vedere. Non ha nulla a che fare con qualche nostra abilità.

Quando come ministro visitavamo delle persone per la prima volta, se le sentivo dire che avevano cominciato ad imparare e a vedere la verità per mezzo di un loro studio, per mezzo dei loro sforzi, era allora che pensavo a me stesso, "Oh, stai attento! Spero proprio che tu venga rapidamente alle prese con questo perché non ha nulla a che fare con la tua chiamata. No, è stato Dio ad attirarti alla verità. È Lui che deve aprire la tua mente per comprendere la verità. È Dio che ti dà questo! Non è nel tuo potere! Non arrivi a questa conoscenza da solo.

Nel caso del sig. Armstrong e di sua moglie, Loma, quando Dio cominciò a lavorare con lui per restaurare la verità alla Chiesa, dovettero osservare i Giorni Santi per sette anni prima di poterli introdurre alla Chiesa! Era necessario per lui raggiungere una convinzione più profonda del loro significato prima di poter insegnarli. Nel corso di quel periodo Dio cominciò a rivelargli sempre di più, fin quando poi cominciò ad insegnarli alla Chiesa. Fu prima necessario che Dio gli facesse attraversare un processo di apprendimento e di comprensione.

Allora non c'era nessuno in giro che potesse delucidare certe cose. Potreste dire, "Beh, e gli ebrei?" Sì, ma basta vedere il loro modo di osservare certe cose. C'è un mucchio di spazzatura in ciò che insegnano, anche se loro fossero l'unica fonte da cui trarre certe cognizioni dall'Antico Testamento. Dio deve prima ripulire la mente e far vedere ciò che è vero e corretto. Un po' qui e un po' lì. Fantastico!

Dio gli avrebbe potuto rivelare tutte le cose in una volta, proprio come ha fatto con voi quando, chiamandovi, certe cose vennero alla vostra mente. Qualsiasi cosa sentivate, la credevate immediatamente. Potevate aprire un certo brano della Bibbia e, mediante lo spirito di Dio ciò che leggevate prendeva vita. Dio ci insegna mediante un processo che coinvolge la convinzione, di arrivare ad essere convinti di ciò che è vero e corretto.

Ma non è qualcosa che succede rapidamente. A che scopo riempire la mente con un imbuto? Non si può arrivare alla convinzione in questo modo. Sarebbe un modo di impedire che qualcosa arrivi a far parte di noi.

Avendo purificato le vostre vite con l'ubbidienza alla verità... È tramite questo processo, con l'ubbidienza alla verità, alla legge di Dio, vivendo la vita secondo le Sue vie che le nostre vite vengono purificate. Mettiamo Dio al primo posto perché vogliamo compiacerLo.

... mediante lo spirito, sapendo e capendo che non posso arrivare a nessun fine da solo. Ho già parlato delle persone che sono venute e che poi se ne sono andate. Cominciarono a perdere lo spirito di Dio. Appena cominciano ad estinguere lo spirito di Dio a causa del peccato e cominciano a perdere ciò che è loro stato dato. Ho visto questo accadere nella Chiesa di Dio non solo centinaia, ma migliaia di volte. Non hanno più potuto ritenere la verità perché viene dallo spirito di Dio. La verità che uno possiede può solo essere sostenuta dallo spirito di Dio.

Ecco perché rimango meravigliato da ciò che accadde con l’Apostasia. Quel fatto li impressionò questa verità in me più di qualsiasi altra esperienza mai fatta. Ministri che furono chiamati, che studiarono all’Ambassador College, che andarono a servire le varie congregazioni, che ispirati dallo spirito di Dio predicarono fedelmente dei sermoni, ma che poi arrivarono al punto, da un giorno all’altro – parlo per esperienza personale – parlando al telefono non erano più la stessa persona.

Ecco perché in passato abbiamo parlato del film di fantascienza *Invasione dei ladri di corpi*, perché era come dire “non ti conosco!” Avevamo mangiato e fatto cose insieme, avevamo camminato spiritualmente in armonia, parlando di cose nella Chiesa, condividendo nello stesso spirito, nella stessa verità e modo di pensare, per poi arrivare al punto dove non c’era niente in comune tra noi. Era tutto sparito. Ti lascia a bocca aperta!

Fare questa esperienza dovrebbe imprimere sulla mente che è solo tramite lo spirito di Dio che possiamo continuare nella verità dataci da Dio. Dobbiamo quindi lottare per questo modo di vita, lottare per essere dello stesso pensiero.

... mediante lo spirito, con un amore sincero. Un tale amore rispecchia Dio. Questo è il Suo modo di pensare. Dio è così. È ciò che Lui desidera nella Sua Famiglia e non il nostro tipo di amore umano, un amore superficiale. È veramente un amore superficiale ed egoistico. In un senso può essere piacevole trovarsi con delle persone cordiali, gentili e simpatiche, ma non è l’amore di Dio. L’amore umano può avere una svolta rapida perché è egoistico. Ha a che fare con il proprio interesse. È basato su un modo di giudicare ingiusto.

... con un amore sincero e fraterno... Questo è un tema su cui si potrebbero tenere molti sermoni – amore sincero e fraterno. Come pensiamo verso l’un l’altro? Quanto teniamo veramente a cuore il bene l’uno dell’altro?

... amatevi intensamente gli uni gli altri di puro cuore... Con fervore. Si tratta di crescere nel modo che pensiamo verso coloro che Dio ha chiamato.

... perché siete stati rigenerati... È molto facile separarci e pensare che siamo stati chiamati, che facciamo parte della Chiesa di Dio, pensare al fatto che possiamo conversare con Dio, e poi trascurare tutto ciò che c’è nel mezzo. Non è che pensiamo consapevolmente di agire in questo modo, ma questo succede a volte perché non capiamo che questa è la nostra arena di apprendimento. Questa è la nostra arena per sperimentare la via di Dio. Si tratta di comunione, di fratellanza.

... perché siete stati rigenerati non da un seme corrottile... Il processo lo capiamo. Si viene generati, cominciamo a crescere, la mente inizia ad essere trasformata. **... ma incorruttibile...** Perché è qualcosa che viene da Dio. **... per mezzo della parola di Dio vivente e che dura in eterno.** Può durare in eterno in noi se continuiamo a sottometterci al processo.

Rimango meravigliato da ciò che Dio ha rivelato di Elohim, ossia, che Dio dimorerà spiritualmente ed in eterno in tutti coloro che saranno in Elohim. Non c’è altro modo in cui possiamo esistere in Elohim. È una cosa veramente bellissima.

1 Pietro 2:1 – Deposta dunque ogni malizia... In altre parole, tutto ciò che è malvagio. La malvagità è molta. L'egoismo è una malvagità. Ci rendiamo conto che abbiamo una battaglia da affrontare, che dobbiamo combattere quotidianamente. Sorgeranno cose che ci aiuteranno a raffinare questa nostra mente. Più ci impegniamo in questa lotta, più lo vedremo come un processo di affinamento, di trasformazione.

Deposta dunque ogni malizia (ogni malvagità) ed ogni inganno. Questo è un compito arduo che non possiamo compiere. Ma l'aiuto di Dio Onnipotente e di Suo Figlio ci consentono di crescere in questo mediante il potere dello spirito santo. È una cosa che dobbiamo desiderare e per cui dobbiamo chiedere l'aiuto di Dio. Dobbiamo combattere queste nostre tendenze umane e crescere in ciò che è santo, che viene da Dio.

... ed ogni inganno. È difficile per noi esseri umani. Possiamo credere di essere totalmente veritieri in ogni cosa che facciamo, ma non è così. Dobbiamo esserlo verso Dio perché Lui sa ogni cosa che passa per la nostra mente. Conosce ogni pensiero perché coinvolge l'essenza spirituale che si trova nella mente. Più profondamente questo lo capiamo, più veritieri saremo e più potremo crescere nella verità. Si tratta di una realtà che ci aiuta ad iniziare ad ammettere certe cose che dobbiamo in ogni caso ammettere, che ci aiutano nella lotta contro il male. L'ultima cosa che vogliamo fare è di dispiacere a Dio. È tutto nella mente – dovremmo voler onorare Dio.

... ed ogni inganno, le ipocrisie... Spero che stiamo imparando a odiare l'ipocrisia. È così diffusa nel mondo in questo momento. È veramente disgustosa. Mi meraviglio di come Dio stia manifestando queste cose al mondo più che mai. Ovunque ti giri, non vedi altro che ipocrisia.

È per questo che il Sabato scorso ho detto di non schierarvi con una parte o con l'altra in nessun delle cose di questo mondo. Se lo fate siete in errore, fate qualcosa di terribile che va contro Dio perché non c'è nulla in questo mondo che viene fatto secondo le vie di Dio. Dio è in arrivo, la Sua via di vita è in arrivo, il Suo governo è in arrivo per cambiare tutto quanto in questo mondo! Tutto! Ogni sistema è difettoso perché non è un sistema di Dio. L'unico modo che un sistema possa aver successo e produrre buon frutto, inoltre a portare una vera pace, è quando Dio è coinvolto.

le ipocrisie, le invidie... L'invidia. Il voler qualcosa che hanno gli altri. Gelosia o invidia, tratti della mente umana veramente disgustosi. Queste sono le nostre battaglie.

... ed ogni maldicenza, ogni cosa sbagliata che esce dalla bocca. ... come bambini appena nati, desiderate ardentemente il puro latte della parola, affinché per suo mezzo cresciate...

Capiamo che dovremmo continuare a ricevere lo spirito di Dio nelle nostre vite perché ne abbiamo bisogno. Lo vogliamo perché vogliamo crescere.

... se pure avete gustato che il Signore è buono. In altre parole, avete gustato le Sue vie, che sono buone. **Accostandovi a lui, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio...** Qui si ritorna a Cristo e all'importanza della sua vita nella nostra.

... anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo... Di nuovo, so che queste cose le vediamo, che le capiamo, ma a volte è necessario veramente focalizzarci su ciò che questo veramente significa. Dobbiamo prendere atto che queste parole hanno un nesso con il Regno di Dio, con il Suo governo.

... una casa spirituale, un sacerdozio santo... Siamo stati tutti chiamati ad un sacerdozio spirituale, che ha a che fare con un modo di pensare e vivere perché lo spirito di Dio dimora in noi. Quindi, quando parla di un sacerdozio santo, in effetti parla di vivere secondo ciò che governa la vita con rettitudine. Si tratta di questo, della legge di Dio, del Suo modo di vita.

... per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Giosuè Cristo.

Versetto 6 – Nella Scrittura si legge infatti: Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, eletta, preziosa. La mia mente va a Sion. Penso quanto sia bello l'esempio qui dato, parlando di ciò che riguarda il governo di Dio. **... una pietra angolare, eletta, preziosa, e chi crede in essa non sarà affatto svergognato. Per voi dunque che credete essa è preziosa, ma per coloro che disubbidiscono: La pietra, che gli edificatori hanno rigettato...**

Che cosa orribile. È possibile leggere queste cose sorvolandoci sopra, senza comprendere tutto ciò che Dio ci sta dicendo, ciò che viene insegnato. "Ma per coloro che disubbidiscono." Siamo mai disobbedienti? Bene, questo fa parte del cingere i lombi della nostra mente e sforzarci di non peccare.

... ma per coloro che disubbidiscono: La pietra, che gli edificatori hanno rigettato... Sta qui parlando del danno che facciamo nelle nostre vite quando non obbediamo Dio. Rigettiamo. Ogni volta che pecciamo rigettiamo il governo di Dio dalla nostra vita. Ogni qualvolta che agiamo in un modo egoistico o non puntiamo gli occhi su Dio, su quale sia la Sua volontà ed il Suo scopo per la nostra vita e non Lo mettiamo al primo posto, ma agiamo in un modo diverso, noi rigettiamo Cristo, la pietra angolare. Ci sono occasioni in cui dobbiamo pentirci di questo tipo di cose, perché sta parlando anche di questo. È inutile semplicemente dire "Beh, fare così è idolatria spirituale". Bene, ma arriviamo al nocciolo. Cos'altro viene inteso da ciò che questi versetti stanno dicendo? Perché la verità è che c'è molto di più quando non mettiamo Dio al primo posto.

Quindi, si riduce a comprendere di cosa consiste il nostro rapporto con Cristo e cosa vuol dire se lo rigettiamo. Se rigettiamo Cristo, rigettiamo Dio. Lo possiamo fare rigettando cose nella Chiesa o nella nostra propria vita, vivendo come pare a noi, cedendo al nostro egoismo, oppure rigettando le cose che Dio ci ha insegnato nella Chiesa. Facendo queste cose rigettiamo Cristo e Dio. È di questo che sta qui parlando, del fare le cose in un modo diverso, non sottomettendoci alla legge di Dio ed al Suo modo di vita.

... è divenuta la pietra angolare, pietra d'inciampo... Il problema è che a volte non crediamo di star rigettando Cristo o Dio. **... e roccia d'intoppo che li fa cadere.** Ci sono cose nella nostra vita contro cui inciampiamo perché pecciamo, perché facciamo le cose semplicemente perché vogliamo farle, anche se non giuste, o parliamo di certe cose di cui non dovremmo parlare perché lo vogliamo fare anche se non è corretto e spiritualmente sano?

Essendo disubbidienti, essi inciampano nella parola. Inciampare nella parola ha a che fare con ciò che sto dicendo. Inciampiamo quando facciamo qualcosa di diverso, quando vogliamo fare diversamente da ciò che Dio ha comandato. Dio ci ha dato la Sua parola, lo fa mediante la Chiesa. La Chiesa è lo strumento che Dio usa, cosa che impariamo e sperimentiamo nell'ambiente della Chiesa. Il tutto riconduce a Dio perché rivela come pensiamo nei confronti di Dio, se Dio è al primo posto.

Ci sono cose nella vostra vita che permettete facciano da intoppo, da far sì che la verità venga offuscata a causa delle cose che interferiscono con la vostra vita spirituale? Ci sono cose che succedono in questo modo ed è questa la nostra battaglia.

Essendo disubbidienti, essi inciampano nella parola, e a questo sono altresì stati destinati. Ma voi siete una generazione eletta... Questo riguarda la nostra chiamata. È una bellissima cosa capire questo, e viverlo. "Una generazione eletta." Nel corso di 6.000 anni, che generazione unica nell'aver ricevuto questa chiamata, **una generazione eletta, un regale sacerdozio.** Dio ci vede in questo modo. Siamo stati chiamati a questo.

È per questa ragione che il focus di Dio è innanzitutto sulla Chiesa, ben, ben prima del mondo o di qualsiasi altra cosa che sta succedendo nel mondo. È su ciò che succede nella Chiesa perché sono i suoi membri che sono stati chiamati per essere trasformati, cambiati. Sono questi con cui Dio sta lavorando, dando a loro, come primi, l'opportunità di arrivare a far parte di Elohim. Agli altri, questa opportunità sarà data nel tempo dovuto, nel tempo stipulato da Dio. Dio sta lavorando con delle altre cose in preparazione di questo, per preparare il mondo per il Millennio, per una [un'altra] chiamata.

un regale sacerdozio, una nazione santa... Anche se siamo pochi di numero. Guardate quanto siamo pochi! È per questo che ho parlato di certi cambiamenti che saranno effettuati nel ministero. Questo perché il bisogno non è quello del 2008 e del tempo dopo, in rispetto alle varie cose che Dio stava facendo nel Corpo.

E così, in occasioni diverse, cose diverse devono essere affrontate proprio per questa ragione. Comunque, "una nazione santa, un popolo speciale". Nonostante siamo pochi, Dio ci vede come una nazione santa. Inclusi tra questi ci sono le migliaia di primizie che ci hanno preceduto, che saranno unite a noi. Inoltre, in questo periodo particolare, ci saranno quelli che continueranno nel periodo millenario, che avranno l'opportunità di far parte di una nuova fase, di un nuovo periodo, e di essere, ciononostante, tra i primi a far parte della Famiglia di Dio. Incredibile! Anche se dovrete aspettare mille anni, ma non sarete consapevoli del passar del tempo. Quando morirete sarete in attesa come tutti quelli che ci hanno preceduto, che poi saranno anche loro resuscitati.

... affinché proclamiate le virtù... Amo questi versetti per quello che esprimono. Parlano del fatto che ci sono cose che devono riflettersi nelle nostre vite. La parola virtù è per definizione l'eccellenza morale di Dio. È questo il significato di "proclamate le virtù di Dio". Ha a che fare con l'eccellenza morale perché il nostro modo di vivere e di parlare deve progressivamente cambiare.

Spesso la gente del mondo vede in noi delle differenze che non vede negli altri e così dovrebbe essere. È ovvio che dovrebbe notare delle differenze nel modo in cui reagiamo in varie situazioni, nel nostro modo di parlare e di trattare la gente, e via dicendo. E se c'è un conflitto, come ci diamo da fare per risolverlo. A volte semplicemente dicendo "Mi dispiace per il modo in cui mi sono espresso l'altro giorno. Mi dispiace di averlo fatto e di aver reagito in un certo modo". A volte vengono presi totalmente alla sprovvista perché a causa dell'orgoglio, questo non è un comportamento consueto. La gente ha la ragione dalla sua parte e quindi non si comporta in questo modo. Non è qualcosa che impara; non è sincero e vero in essa. Da voi viene fatto sinceramente e sperimentano qualcosa di unico.

... affinché proclamiate l'eccellenza morale, le virtù di Colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla Sua mirabile luce. È ovvio che dobbiamo riflettere la luce in ciò che facciamo. In gran parte lo facciamo, ma sappiamo che c'è ancora molta strada da fare e che è una battaglia costante, che non possiamo smettere di combattere. "Cingete i lombi della vostra mente." Continuate a combattere.

... alla Sua mirabile luce; voi, che un tempo non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio... È questo che dobbiamo riflettere. Non di prendere il nome di Dio in vano ma di riflettere Dio nella nostra vita perché ci affidiamo allo spirito di Dio di guidarci nel nostro comportamento, nel modo in cui viviamo verso gli altri. **... voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia.**

La Bibbia è zeppa di esempi di un modo corretto di governare e in questa serie esamineremo degli esempi diversi, tratti principalmente dall'Antico Testamento. In questo modo potremo imparare molte cose da ciò che è successo in tempi passati. Sono stati scritti con questo fine. Vedremo cose che la gente ha attraversato, in gran parte a livello fisico, ma noi possiamo vedere dei principi, delle verità spirituali che dovrebbero far parte della nostra vita e modo di pensare, mettendo Dio al primo posto nella nostra vita. Vedendo gli errori commessi in passato può aiutarci a vedere le cose sbagliate fatte da noi o che abbiamo sperimentato nella Chiesa, che sappiamo sono sbagliate.

Ho già spiegato delle altre volte che gran parte del mio addestramento è stato nell'imparare le cose fatte in un modo sbagliato, che non riflettevano Dio. Cos'è che riflette Dio? Questo vi aiuterà ad arrivare a delle diverse decisioni nella vostra vita perché ci sono certi modi in cui le persone vanno trattate.

Quando penso a questa zona in cui ci troviamo, sono due le cose che mi vengono in mente. La prima era la competizione che esisteva. Noi siamo più bravi di voi. Questo coro è il migliore; il loro modo di vestire è migliore. E gli altri pensavano "No, noi siamo vestiti meglio. Questo è il modo in cui un coro dovrebbe vestirsi, riflette di più Dio." È tutta spazzature ed un modo falso. Dio non è affatto coinvolto in cose del genere. Cose simili succedevano con le varie squadre sportive. Questo spirito si diffuse nella Chiesa. Non si rendevano nemmeno conto di ciò che succedeva. La gente si fa invogliare perché vedendo come vengono fatte le cose, pensa che questo sia il modo...che questo riflette Dio.

Ma con l'aiuto di Dio arriviamo a capire che Dio non è così. Dio non vuole che ci si esalti d'orgoglio, che ci si metta su un palco per guardare dall'alto in basso quelli che non sono alla nostra altezza, il cui coro non è in gamba come il nostro. Mi chiedo, "Questo riflette Dio?" Molti di voi, che eravate di queste parti, queste cose le avete vissute. Sapete di cosa sto parlando. Altri tra voi vi chiederete "Cos'è tutto questo?! Nella Chiesa di Dio!?" Sì, competizione nella Chiesa di Dio.

C'erano atteggiamenti tra i ministri in rispetto al numero di persone sotto la loro tutela. Volevano poter registrare un numero più grande nei loro rapporti. Se potevi far vedere nel tuo rapporto che nella tua area c'erano più persone che nell'area di quel ministro qui, o di quell'altro là, allora devi essere migliore perché ci sono più persone che vengono istruite da te. Quindi, "Sono un miglior ministro di te perché ho più congregazioni, ho più responsabilità di te".

Mi chiedo, da dove viene questo tipo di (la parola che vorrei dire)? Non è Dio la fonte di questo e quindi da dove viene? Che cosa incredibile! Il governo da avere, quello di Dio o dell'uomo?

La Bibbia è piena di esempi su come governare correttamente, su come le cose devono esser fatte. Si tratta di un processo attraverso il quale Dio ha lavorato con gli uomini e che impiega con noi nella Chiesa. Possiamo imparare molto da questo. Vedremo che ci sono scritture con esempi di un modo di governare giusto ed in un modo non giusto. Sono molte le scritture che trattano di questo.

Voltiamo ora a Salmi 110. Gran parte di questo si riduce a se vogliamo o non vogliamo cercare di fare le cose secondo la volontà di Dio, perché, ripeto, si tratta di cos'è che governa la nostra vita. Non è una semplice questione dei 10 Comandamenti; puoi far questo ma non puoi far quest'altra cosa. Si tratta di uno spirito. Si tratta della mente, dello spirito di Dio che porta alla luce, che mette in risalto il significato di quelle leggi. Si tratta di un modo di vivere. Si tratta di un modo di essere che deriva da Dio.

Salmi 110:1 – L'Eterno ha detto al mio Signore: Siedi alla Mia destra finché lo abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi. Amo questo versetto perché nel periodo di Filadelfia e Laodicea non era affatto compreso, punto e basta! Non era inteso cosa stesse dicendo, di cosa si trattava. Ma voi siete stati benedetti ad arrivare a comprendere queste cose. Può quindi esser difficile metterci nei panni di coloro che sono nei gruppi dispersi. Dato che noi questa scrittura la capiamo, possiamo ragionare in questo modo: "Non capisco come possa esser visto con occhio diverso." Ma è stato visto diversamente per tanto, tanto tempo.

Quindi, Davide sta dicendo "L'Eterno ha detto al mio Signore". Ma di chi sta parlando? Sta parlando di Cristo. "Siedi alla Mia destra." Qui Dio Padre, Yahweh Elohim, con le parole profetiche che riguardavano Cristo ed il ruolo che avrebbe svolto, che sta svolgendo da 2.000 anni seduto alla destra di Dio. Lo farà fino al suo ritorno, come ci vien detto in Levitico 16, raffigurato anche dal Giorno dell'Espiazione. Poi ritornerà, dopo aver riconciliato la sua casa. Il significato della Pasqua dell'Eterno è qualcosa di incredibile, che poi viene riflesso nel Giorno dell'Espiazione.

Dunque, ***L'Eterno ha detto al mio Signore: Siedi alla Mia destra finché lo abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi.*** Vediamo che non stava parlando di Davide, ma di un rapporto tra Dio Padre e Suo Figlio.

L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della tua potenza. È bellissimo quando si capisce il significato di queste cose. "Da Sion." Sta parlando di un Regno, Sion, del governo di Dio che regnerà, che ha origine in Sion, governo che verrà con Cristo, che viene per mezzo di Cristo come nostro Sommo Sacerdote e, tra poco, Re dei re.

Dominerai in mezzo ai tuoi nemici. "Dominerai in mezzo ai tuoi nemici." Sarà così persino durante il Millennio ed il Grande Trono Bianco. Ma perché viene espresso in questo modo? Perché la natura umana resiste a Dio. La natura umana è nemica di Dio, è in inimicizia con Dio. È una battaglia dal primo giorno che uno viene chiamato a combattere contro questa natura, contro questa mente, non importa quando vivi la tua vita, che sia nel Millennio o durante il Grande Trono Bianco.

Durante il Grande Trono Bianco ci saranno quelli che resisteranno ancor più. Sarà duro. Se pensate a come erano le generazioni passate, con le loro religioni false che risalivano all'Egitto e alla costruzione delle piramidi prima del diluvio, e poi alla grande corruzione umana che portò al diluvio... L'essere umano è sempre per natura corrotto, ma in certe ere l'umanità è stata più corrotta che in altre.

Quelle persone saranno resuscitate e verrà loro data un'opportunità. Alcuni si opporranno lungo tutto il percorso, fino alla fine dell'Ultimo Grande Giorno. Non i pochi, ma centinaia e centinaia e centinaia di migliaia di persone. È difficile capire una tale cosa. Ma questo lo possiamo vedere con leggendo ciò che accade in quell'ultimo periodo dell'ultimo giorno, durante il Terzo Guaio.

Apriamo ora a Romani 6 prima di continuare con certe cose nell'Antico Testamento. Il Regno di Dio riguarda il Suo governo, ha a che fare con il modo in cui le Sue vie governano le nostre vite. Ma dobbiamo arrenderci alle Sue vie, dobbiamo sceglierle, dobbiamo volerle e vedere la loro bellezza.

Romani 6:12. Ecco una grande ammonizione: ***Non regni quindi il peccato.*** Si tratta di ciò che regna nelle nostre vite. La via di Dio governa le nostre vite per scelta? Ci arrendiamo a questo? Imploriamo a Dio il Suo aiuto per crescere in questo, per poter vedere questa ancor più chiaramente, per vedere in cosa resistiamo? La nostra natura fa così perché è nemica di Dio.

La nostra è una battaglia incredibile. Rimango meravigliato dal modo in cui Paolo scrisse su questo. Lui si trova in questa battaglia ma con la mente, con la conoscenza della verità sceglie e vuole le vie di Dio, ma è anche consapevole della carnalità in se stesso, alla quale spesso cede perché gli viene naturale farlo. Gli esseri umani reagiscono in un certo modo per natura alle diverse cose che succedono nella nostra vita. Ma dobbiamo lavorare per cambiare questa situazione. Ciò richiede molto lavoro e molta implorazione a Dio perché solo il Suo spirito può aiutarci a cambiare.

Non regni quindi il peccato nel vostro corpo mortale... “Corpo mortale”, il nostro corpo che muore, perché è questo che ha luogo. C’è solo una cosa che continua a vivere. Se ci siamo arresi alla chiamata di Dio, in base alla Sua misericordia, al Suo proposito e al Suo piano, potremo essere cambiati da mortali ad immortali.

Quindi, non regni il peccato nel vostro corpo mortale. È una scelta. Cosa regnerà? La carnalità? L’egoismo? O per libera scelta la via di Dio? Anche se commettiamo un errore e pecchiamo, possiamo sempre pentirci, combattere e agire facendo ciò che è giusto. Possiamo mettere di più in pratica un giusto comportamento, possiamo contrastare più rapidamente quelle cose che sorgono nella mente, possiamo farlo prima che si convertano in un’azione sbagliata. Lo facciamo facendo ciò che è giusto. Questo è un processo di affinamento.

... per ubbidirgli nelle sue concupiscenze. Non prestate le vostre membra al peccato, qualunque peccato, **come strumenti d'iniquità.** Il peccato che siamo più inclini a commettere è con la nostra lingua, ma quando esce dalle labbra è già troppo tardi, non puoi riprenderlo.

Non prestate le vostre membra al peccato come strumenti d'iniquità, ma offrite voi stessi a Dio, per fare la Sua volontà, per essere governati dalle Sue vie, **come dei morti fatti viventi, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia.** Col fine di onorare Dio, in modo che le virtù e l’eccellenza di Dio possano essere evidenziate dal nostro modo di parlare e pensare. Non parliamo nel modo che parla il mondo.

Il modo comune di parlare oggi è quello che una volta veniva descritto come il modo di parlare della classe operaia. Oggi ogni ceto sociale usa un linguaggio sporco, brutto, nauseante. La gente parla in questo modo ed i bambini lo imparano ben presto a casa. Crescono usando questo linguaggio perché lo sentono costantemente. Che mondo malato. Ma grazie a Dio noi non parliamo in questo modo. Non dobbiamo parlare in questo modo.

Infatti il peccato non abbia più potere su di voi... Non deve regnare in noi. Dobbiamo imparare ad essere in controllo, a vivere la via di Dio. È una questione di governo, ed è questo che vogliamo riflettere nella nostra vita, vogliamo che le nostre vite siano governate dalle vie di Dio, dalla Sua mente. Cos'altro potremmo mai volere? Ma a volte affrontiamo vari test che portano alla luce se questo sta realmente accadendo o in che misura sta accadendo.

... poiché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia. In altre parole, non è che non abbiamo una legge, come dicono i protestanti. “Siamo stati svincolati dalla legge”, ma siamo sotto la grazia. Siamo infatti sotto la grazia, la misericordia di Dio, il Suo favore, il Suo amore, sotto la verità che Lui ci ha rivelato. Ora non siamo giudicati su quanto siamo capaci di obbedire la legge, perché nessuno è stato capace di farlo. È di questo che sta parlando. Parla di un giudizio che viene passato se uno cerca di salvare se stesso senza l’aiuto di Dio e del Suo spirito.

Che dunque? Peccheremo noi, perché non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia? Così non sia. Non sapete voi che a chiunque vi offrite come servi per ubbidirgli... Qui vediamo che siamo tenuti ad obbedire le vie di Dio. Ma loro non ci possono far niente perché sono ciechi. Fin quando Dio non li chiamerà, non avranno la capacità di vedere ciò che noi siamo stati benedetti di vedere. Quanto siamo grati di poter vedere queste cose così chiaramente e consapevoli che

siamo impegnati in questa battaglia, del fatto che stiamo imparando come obbedire a Dio e che le Sue leggi e le Sue vie governano la nostra vita?

Di nuovo, ***a chiunque vi offrite come servi per ubbidirgli, siete servi di colui al quale ubbidite, o del peccato per la morte, o dell'ubbidienza per la giustizia?*** Si tratta di un processo nel quale si può progredire ed essere rafforzati. Ma perché mai vorremmo qualcos'altro? Si tratta di voler essere della stessa mentalità di Dio. È questo il significato della giustizia. La giustizia riassume ciò che è santo. Dio è giusto in ogni cosa che fa. La Sua è l'unica via giusta.

Voltiamo ora a 1 Samuele 8. Cominceremo con questo versetto. C'è molta informazione in questa parte delle scritture che portano alla luce cose a che vedere con il governo, con la natura umana, cose che abbiamo visto succedere. Questo è specialmente vero del periodo di Filadelfia e di Laodicea, per quanto riguarda il modo in cui il governo funziona o non funziona nella vita.

La Bibbia è piena di questi esempi. La verità è che la maggior parte di ciò che è stato scritto ha a che fare con il governo, sia quello dell'uomo o di Dio. Ci vengono dati ripetutamente degli esempi su come la vita veniva regolata, sia dal governo dell'uomo o dal governo di Dio.

Questa storia qui, che coinvolge la vita di Samuele, rivela molte di queste cose. Vedremo poi come i figli d'Israele reagirono al governo di Dio. Sebbene il rapporto di Samuele con Dio fosse spirituale, lui dovette aver a che fare con una nazione carnale, non spirituale.

La storia degli israeliti era quella di esser usciti dall'Egitto, Dio avendoli portati alla terra promessa tramite una serie di conquiste contro le nazioni che avevano incontrato. Passarono poi vari secoli prima di arrivare al periodo dei giudici. Questo è il periodo in cui viveva Samuele.

1 Samuele 8:1 – Quando Samuele diventò vecchio costituì giudici d'Israele i suoi figli. Era questa una posizione in cui veniva prestato un servizio a livello fisico. Molte cose in Israele venivano svolte dal sacerdozio, che faceva parte del sistema levitico. Molti dei modi di fare le cose subivano dei cambiamenti.

Il primogenito si chiamava Joel e il secondo Abiah; essi facevano i giudici a Beer-Sceba. Samuele era ormai vecchio e ai due figli furono date delle responsabilità. Era questo parte del quadro a questo punto delle cose.

Qui dice, ***I suoi figli però non seguivano le sue orme.*** Questo vuol dire che non stavano camminando in accordo con ciò che Dio aveva loro rivelato su come vivere la vita, inoltre a ciò che Samuele aveva sempre insegnato. Gran parte della sua vita come servo di Dio era insegnare su Dio, sulla Sua legge sulla Sua verità e sulle cose che avevano capito fino a quel momento, a coloro che avrebbero ascoltato. Ma a questo punto le cose stavano andando molto male.

Anche nel periodo dei giudici, non ci volle a lungo ad Israele per cominciare ad allontanarsi dalle vie di Dio. Non era in loro seguire quelle vie. Non rientrava nel loro modo di pensare, anche se erano intrisi nella loro storia. Conoscevano bene la loro storia ma non era per loro viverla. Erano attratti da altre cose nel mondo circostante e non ci volle quindi a lungo per allontanarsi dalle vie di Dio. Dio a questo punto permetteva che qualche altra nazione invadesse, uccidendo e conquistando varie parti d'Israele.

Questo successe costantemente, in varie parti d'Israele. Dio poi suscitava un giudice. Ho letto solo recentemente come Dio suscitò Deborah. Dio lo faceva per salvare gli israeliti dai loro oppressori. Era quando venivano conquistati, quando c'era perdita di vite, di proprietà e di ricchezze che imploravano per l'aiuto di Dio.

È come la vecchia storia di quelli che si trovano in una trincea, che sono in procinto di perdere la vita. "Dio, tirami fuori da qui e farò qualsiasi cosa, qualsiasi cosa." Ma dopo non passa molto tempo prima di ritornare alle vecchie abitudini. Così è la natura umana.

Niente di diverso qui. Dio mandava un giudice a liberarli dai nemici. Era questa la funzione principale dei giudici a quel tempo, ma anche di parlare di Dio e di dirigere la gente verso Dio. Non in ogni caso però (penso a Sansone). Il popolo cominciava ad implorare Dio e Dio li salvava. A questo punto ritornavano a Dio per un po' di tempo, solo per poi nuovamente distanziarsi da Dio. La loro storia fu ripetutamente un avanti e indietro di questo tipo. La natura umana è incredibile.

Ritornando ai due figli di Samuele. ***I suoi figli però non seguivano le sue orme***, perché agivano in un modo sbagliato, ***ma si lasciavano sviare da guadagni illeciti, accettavano regali e pervertivano la giustizia***. Si allontanavano sempre più dalle vie di Dio.

Penso a ciò che accadde al tempo di Herbert Armstrong quando cominciarono a vedere che stava invecchiando. È una storia che si è ripetuta tante volte nella storia. Aveva i suoi problemi di cuore, sembrava che stesse per morire e quindi la strada era libera per il potere. Chi avrebbe avuto il suo incarico? Chi sarebbe stato il prossimo a guidare la Chiesa? Un sacco di imbrogli seguirono. C'erano le lotte, da parte di vari, di accaparrarsi il potere. Questi erano evangelisti nella Chiesa di Dio! Che storia incredibile quella della Chiesa.

La cosa importante da tutte queste cose brutte è ciò che impariamo da esse. Dio sigillò molte persone a quel tempo. Queste faranno parte dei 144.000. Ma molti altri non sono stati sigillati. Devo dire che molti tra questi erano ministri.

Vediamo, quindi, che i due figli di Samuele non vivevano rettamente. Di nuovo, vedevano loro padre che stava invecchiando, che si accingeva a morire. Ma come avrebbero agito? Come i prossimi al potere, escogitavano il loro modo di fare le cose. Come spesso succede, volevano accattivarsi la gente, fare ciò che le è gradito. Alla fine dei conti era tutto per il vantaggio che ne potevano trarre. Nient'altro che la natura umana.

Così è la politica. Vanno ad una parte del paese e dicono una cosa, poi vanno da un'altra parte e dicono qualcosa di completamente diverso. Uno crederebbe che alla gente li si aprisse rapidamente gli occhi, ma non è così. Comunque, è questo che stava succedendo allora.

Versetto 4 – Allora tutti gli anziani d'Israele si radunarono, vennero da Samuele a Ramah, e gli dissero: Ecco, tu ormai sei vecchio e i tuoi figli non seguono le tue orme... “Abbiamo bisogno di parlare di questo. Qualcosa deve cambiare.” ... or dunque stabilisci su di noi un re che ci governi come avviene per tutte le nazioni.

Parte della loro motivazione era a causa di ciò che era già successo durante il periodo dei giudici. Era un periodo in cui c'erano battaglie ed in cui venivano fatte minacce di conquista, eccetera. Gli israeliti volevano essere come le altre nazioni intorno a loro. Voleva il potere per far fronte a cose del genere, dato che ogni altro governo aveva un re ed un esercito. Era questo che volevano. Volevano il potere. Volevano la capacità, alle loro condizioni, di fare quello che dovevano fare per far fronte alla situazione. Era tutto secondo la volontà della natura carnale.

... or dunque stabilisci su di noi un re che ci governi come avviene per tutte le nazioni. C'era molto di più coinvolto qui di quanto possa sembrare.

Versetto 6 – Ma la cosa dispiacque a Samuele. Gli dispiacque perché c'era un modo corretto di fare le cose, un modo che lui capiva, che viveva, che desiderava. Non posso immaginarmi vivere in un periodo come quello. Hai in te il desiderio che gli altri vivano conforme alle cose che tu sei in grado di vedere. Ma sei stato chiamato, mentre loro non avevano il concetto di una chiamata, che lui aveva accesso allo spirito di Dio, che Dio stesse lavorando con lui tramite lo spirito santo. Samuele poteva vedere cose che gli altri non potevano vedere. E pensare che Samuele aveva a cuore il loro meglio. Allora la Chiesa non esisteva. Spiritualmente, era Samuele solo? Questo è possibile, visto il modo in cui Dio stava lavorando con lui. Forse c'erano degli altri, ma non ci vien detto. La sua fu un'esperienza incredibile. Come si fa ad affrontare una situazione in cui un'intera nazione non vuole vivere il modo di vita di Dio. Eppure era questo che voleva per loro, per i loro bambini, per le famiglie, per l'intera comunità, per tutta la nazione. Ma non volevano la via di Dio.

Continua dicendo: **Ma la cosa dispiacque a Samuele perché avevano detto: Dacci un re che ci governi.** È ovvio che il modo di vedere le cose da parte di Samuele era diverso da quello loro.

Continuando, **Perciò Samuele pregò l'Eterno. E l'Eterno disse a Samuele: Ascolta la voce del popolo in tutto ciò che ti dice.** Samuele era molto turbato perché vedeva questo come una sorta di affronto alla sua opera di servo di Dio, come sacerdote, e quindi contro Dio. Ed era una cosa difficile per lui perché vedeva in questo la questione di governo. Vedeva che Dio aveva lavorato nella sua vita a beneficio di Israele. Fu difficile per lui digerire il loro rifiuto, il loro voler qualcos'altro, di avere una voce in capitolo su come essere governati. E quindi condivise questo con Dio.

La prima cosa che dovremmo sempre fare quando dobbiamo affrontare qualche difficoltà, quando qualcosa di grande succede nella nostra vita, o anche non grande... Dio dovrebbe essere in primo piano anche nelle cose più piccole. Ma quanto più importante è la situazione da affrontare, la nostra prima reazione dovrebbe essere sempre di andare da Dio. È questo che Samuele fece. Andò direttamente da Dio, senza alcuna esitazione.

Perciò Samuele pregò l'Eterno. E l'Eterno disse a Samuele... Questa è una cosa incredibile perché Dio ha lavorato con certe persone in modi diversi in tempi diversi. Il Libro degli Ebrei rende chiaro questo fatto. Non sappiamo precisamente come questo ebbe luogo. Dio non gli parlò mediante un cespuglio nel modo che fece con Mosè, ma l'esperienza di Samuele era stata acquisita nel corso di molti anni e lui ricevette le parole di Dio, qualunque fosse il metodo usato. Abbiamo letto che già da bambino Dio lo separò e cominciò a comunicare con lui.

Questo non vuol dire che Samuele udì letteralmente il suono delle parole. Dio è capace di comunicare alla mente, di per sé una cosa meravigliosa. Ma nel fare questo, la persona può in effetti ricevere l'impressione di sentire delle parole. Fu questo che Samuele sperimentò. Aveva cominciato a sperimentarlo già da giovinetto. Non è qualcosa che una persona, standogli accanto, avrebbe udito. Non è questo il punto. Non fu comunicato attraverso le onde d'aria ma direttamente alla mente.

Fin dalla tenera età Samuele aveva familiarità con il modo in cui Dio comunicava con lui. Ho imparato nella mia vita come Dio rivela certe cose, mentre ci sono delle altre cose che devo risolvere, che devo cercare di discernere. Non avendo nessuno che poteva consigliarmi, sono dovuto arrivare ad un punto della mia vita in cui ho dovuto sperimentare varie cose, sia come profeta o come apostolo, perché c'è una differenza tra i due. Ho anche imparato delle cose che non so come trasmettere accuratamente. Non so come farlo. Ma ho dovuto attraversare diverse esperienze in alcune di queste cose per imparare, e noi come Chiesa siamo cresciuti come risultato di questo.

Quindi, è un'esperienza di apprendimento il modo in cui Dio lavora con noi, perché Lui plasma e modella cose diverse in tutti noi. Ma a Samuele alcune cose gli furono date per passarle alla nazione. È così che lui operava. Quando certe cose non le sapeva, pregava a Dio. Certe cose ovviamente le sapeva, mentre certe altre cose Dio glielne doveva mostrare e dirgli cosa fare, e lo faceva in un rapporto personale, in un modo davvero unico.

Rimango stupito da questo processo, mediante il quale molte cose che sono state rivelate in questo periodo della Chiesa di Dio, ebbero inizio in un modo molto potente con Herbert Armstrong. Dio gli rivelava le cose direttamente alla mente e non con una voce udibile attraverso le orecchie. Era in questo modo che la verità gli diventava chiara. A questo punto doveva procedere per fede. Era in questo modo che arrivava alla convinzione, e una volta convinto cominciava a insegnarlo alla Chiesa. A quel punto sapeva che Dio glielo aveva rivelato. Sapeva che era la sua responsabilità di insegnare non solo sul Sabato settimanale, ma ora anche sui Sabati annuali.

Posso assicurarvi che non era una cosa facile. Non c'era nessuno che poteva consigliarlo. Dio non gli parlava verbalmente. Dio gli comunicava attraverso le pagine della Bibbia e col tempo cominciava a rivelargli, a chiarirgli le cose. Fu così quando arrivò finalmente alla convinzione, dopo sette anni, che era arrivato il momento di insegnare i Giorni Santi alla Chiesa. Il modo in cui Dio ha lavorato con noi nella Chiesa, cominciando nel periodo di Filadelfia, è un processo veramente meraviglioso. È un processo che richiede fede. È un processo che coinvolge la verità ed il modo in cui Dio la rivela all'occhio della mente, al punto di convincere.

Come fu con Laodicea, con ciò che accadde alla Chiesa. Arrivi al punto in cui lo vedi e sai che è vero. Dio vomitò tutta la Chiesa dalla Sua bocca. Arrivammo a vedere questa realtà, che colpì tutti, e perché. Perché Dio non accetta uno spirito tiepido. Ci sono membri nella Chiesa che sono testimoni di ciò che accadde allora.

Ci sono quindi questi tipi di lezione che Dio insegna in tempi diversi e che sono proprio incredibili. Ricordo il disagio di alcuni quando cominciai a parlare dell'uomo del peccato. Era

scomodo. Era scomodo anche per me perché secondo alcuni nella Chiesa era errato fare il nome di una persona in un contesto negativo. Era difficile perché era questo il modo di vedere le cose. Dire verbalmente a tutti qualcosa su un'altra persona?

Ma poi Dio cominciò a rivelare che Paolo aveva avvertito la Chiesa di stare in guardia contro certi ministri, facendo dei nomi. "Fuggite da questo." "Non seguite questo insegnamento, non ascoltate ciò che vien detto." Era un processo di convinzione. Dopo un po' arrivi al punto che sai che Dio ti ha rivelato qualcosa su cui devi agire. Spero che questo lo capiate. Sono tanti gli esempi. Le pietre del tempio è un altro. Sono tutte cose che cominciammo a vedere ripetutamente, e che si adattavano come un puzzle.

Ma è di questo che stiamo parlando, il modo in cui Dio lavora con noi. Lavora con persone diverse in modi diversi e in tempi diversi. Ma gioisco e sono grato per questo periodo di tempo che ha promosso una crescita della fede, perché si tratta di una convinzione nella mente che solo Dio può dare attraverso il Suo spirito santo. Vedi qualcosa e lo vedi chiaramente. La verità sui 144.000? È così chiara. È stato fatto tutto nel contesto di 6.000 anni. Non è una comprensione a cui arrivi attraverso i propri mezzi, è Dio che deve rivelare. Poi, una volta rivelata, è come la prima volta quando fummo chiamati e cominciammo a capire cose in riguardo al Sabato ed i Giorni Santi. Non perché ci siamo arrivati con la propria intelligenza. Dio ha semplicemente rivelato delle cose alla mente. Che incredibile esperienza. Si tratta di un processo di fede e dello spirito di Dio.

Perciò Samuele pregò l'Eterno. E l'Eterno disse a Samuele: Ascolta la voce del popolo in tutto ciò che ti dice, poiché essi non hanno rigettato te. Era questo il sentimento di Samuele. Avevano rigettato tutto ciò che aveva fatto, servendo per tanti anni. Avevano respinto lui perché volevano esser guidati da qualcun altro. L'aveva preso personalmente, ma Dio gli disse che il loro atteggiamento non era contro di lui.

Questo ha fatto da buon addestramento anche per me. Mi è stato di aiuto in passato, mi ha aiutato a capire quando alcuni hanno rifiutato di accettare il governo nella Chiesa, il modo in cui Dio opera nella Chiesa. Non è che la prendo personalmente. È una questione di comprendere che è il risultato del rifiuto della verità di Dio, che viene da Dio.

Simile a ciò che accadde a Toledo e a Detroit nei primi tempi dopo l'Apostasia. È incredibile ciò che abbiamo attraversato come Chiesa di Dio. Abbiamo sperimentato cose che ci hanno addestrati e che hanno fatto da insegnamento, che hanno plasmato forgiato in noi, in un modo particolare, la convinzione che la via di Dio è l'unica via. Altrettanto con il governo di Dio. La verità di Dio. Che grande cosa!

Ascolta la voce del popolo in tutto ciò che ti dice, poiché essi non hanno rigettato te, ma hanno rigettato Me... Nonostante questo, vi dico che è stato doloroso vedere cos'è successo a quelli a cui sei stato vicino nei primi tempi che seguirono l'Apostasia. Persone che erano coinvolte nel progettare ed in certe decisioni, solo per vederle rivoltarsi contro di te, in modo simile ai tempi passati.

Voglio condividere questa storia con voi. Era una sera nevosissima, di inverno, quando ci incontrammo sulla sponda di un fiume. Parecchi di noi ci incontrammo in quel posto in varie occasioni, prima di riunirci in casa dopo la fine del Sabato. Era un gruppo messo insieme per organizzare l'andamento della Chiesa.

In quel Sabato particolare sperimentai qualcosa che non avevo sperimentato da quando ero ministro di due congregazioni in Pennsylvania. Quest'esperienza fu fatta in tre occasioni diverse. Una volta nel club di Oratoria, la seconda durante uno Studio Biblico e la terza durante un servizio del Sabato. Non so come spiegarlo al di là di dire che sapevo che c'era un potere spirituale che stava combattendo contro di me, al punto che non riuscivo ad esprimere e prendere il via con le cose su cui dovevo parlare. Era come se ci fosse un muro, un ostacolo, come se fossi nel mezzo di una battaglia e stessi spingendo perché c'era una resistenza che si opponeva a me per rendermi inerte. Non so in quale altro modo spiegarlo.

Dio mi aiutò a capire di cosa si trattava. A quel punto seppi cosa stavo affrontando e questo rese la situazione per me più facile. Per farla breve, non fu fino allora, fino a quel Sabato che feci nuovamente quest'esperienza. Stavo per tenere un sermone in una serie sull'idolatria spirituale e non provai alcuna sensazione – non so come spiegarlo – ad eccezione di una forza all'opera che stava cercando di rendermi inerte.

Non è che questo stesse succedendo, ma era come se le persone lì presenti avessero una smorfia in faccia, un'espressione aggressiva di totale repulsione verso ciò che stavo dicendo. Ora, se sei consapevole che è uno spirito che ti sta attaccando, è una tutt'altra cosa perché, capite, era proprio questo che stava succedendo spiritualmente ma lì per lì non lo sapevo. Ma lo sentivo. Ero conscio che c'era in atto un tentativo di ostacolarmi.

Comunque, arrivai lì quella sera e c'erano tutti quelli del comitato, tranne uno. Ho dei sospetti in rispetto a quella persona – non entrerò nell'argomento – a causa di certe cose che ebbero luogo lì. Ma ognuno di loro si era voltato contro la direzione in cui stavamo andando e a quello che stavo facendo per quanto riguarda il servizio nella Chiesa. Volevano prendere il controllo di tutto, del sito web e di ogni altra cosa. Uno di loro persino si alzò e mi baciò sulla guancia. Pensai a me stesso, "Fatemi uscire da qui!" Voglio dire, è un tanto strano, non è così?

È ovvio che è un atteggiamento rintracciabile a ciò che accadde a Cristo. Mi resi conto che era il massimo del tradimento. Quel gesto era contro il carattere di ciò che quell'individuo avrebbe normalmente fatto.

Parlo di queste cose, perché sebbene varie gesta ti feriscono profondamente, ti rendi conto che non vengono fatte contro te, ma contro Dio. Avevano respinto tutto. Da quel punto in poi le loro menti non erano più le stesse. Le cose cominciarono a cambiare nella loro vita. Non è una cosa bella quando lo spirito di Dio viene rapidamente rimosso.

Certe cose cominciarono ancor prima di quanto accaduto. Potrei trascorrere delle ore a raccontarvi certe storie piuttosto incredibili, di cose che accaddero intorno a quel periodo di tempo, tanto per far vedere a che punto alcuni sono disposti ad arrivare nelle loro trame, che

hanno inizio molto prima del fatto stesso. Avevano tutti tramato di prendere il controllo di ogni cosa. Che roba!

Non volevano che mi recassi più a Cincinnati o alla Georgia perché io ero il *loro* ministro! “Non posso fare questo o quello nonostante il fatto che Dio sta lavorando in quei luoghi? Volete dirmi, come ministro di Dio che non posso fare ciò che Dio mi ha dato da fare?” Goodbye e arrivederci! Si era arrivati a quel punto.

È da tempi immemorabili che gli esseri umani combattono e resistono a Dio ed il Suo governo. Le cose accadute a Samuele, e ciò che ho appena raccontato, sono cose che possono essere di grande aiuto quando arriva il momento che ne hai bisogno. Questo che ho raccontato è un esempio calzante. “Non hanno rigettato te.” Mi ferì profondamente. È come se vieni pugnalato e ti ruotano la lama nel ventre. Già l’Apostasia fu difficile, ma subire qualcos’altro poco dopo fece veramente male.

Quindi, se avete mai sperimentato un tradimento, sapete che è doloroso. Questo è ciò che stava provando Samuele. Eppure Dio lo stava assicurando, facendogli sapere: “Samuele, non niente a che fare con ciò che hai fatto tu. Riguarda Me. Mi hanno rifiutato, affinché non regni su di loro”. Potente!

Quindi, ci sono un sacco di esempi mentre andiamo avanti con questa storia su Samuele e su ciò che accadde dopo questo. C’è lezione dopo lezione dopo lezione, come questa qui, che possiamo vedere su un piano spirituale, da cui possiamo imparare sul governo di Dio, su come funziona all'interno della Chiesa. Sono cose che dobbiamo imparare e dalle quali possiamo essere ispirati. Sono cose che vengono messe sotto una lente di ingrandimento spirituale.

Dio quindi disse, ***hanno rigettato Me perché lo non regni su di loro.*** Tutto questo ha a che fare con Dio. È per questo che dico spesso che nel contesto della nostra fratellanza è facile evitare una persona, limitandoci a ciò che riteniamo sia un rapporto tra noi e Dio; paghiamo le decime, osserviamo il Sabato e i Giorni Santi, andiamo alla Festa, credendo che sia tutto bene con questo. Ma no, non è affatto bene perché non abbiamo alcun diritto di comportarci in questo modo nel Corpo di Cristo. Dio è presente in questo Corpo! Dio dimora in coloro che Egli ha chiamato e se la nostra fratellanza l’uno con l’altro non è quella che dovrebbe essere, allora nemmeno lo è il nostro rapporto con Dio. È facile deludersi. Detto questo, siamo benedetti di poter vedere queste cose. Questa storia ha molto a che vedere con questo.

Versetto 8 – Si comportano con te, come hanno sempre fatto dal giorno in cui li ho fatti uscire dall'Egitto fino ad oggi: Mi hanno abbandonato... Stava dicendo a Samuele che questa storia si era ripetuta volta dopo volta dopo volta. “Samuele, sto affrontando situazioni del genere da molto tempo.” Solo un altro modo per parafrasare ciò che vien detto.

... per servire altri dei, così intendono fare a te. “Samuele, non c’è niente di nuovo. Gli esseri umani si comportano così, questa è la loro natura.” ***Ora dunque ascolta la loro richiesta.*** Ciò che dovete capire in tutto questo è che andò tutto secondo il piano di Dio. È stato il piano di Dio fin dall'inizio che ci sarebbe stato un re che avrebbe regnato su Israele. Non fu un caso ma fu tutto secondo un disegno. È importante capire questo, perché alla fine ha a che fare con il Re

dei re. Ha a che fare anche con Davide. Ha a che fare con diverse cose che avrebbero avuto luogo nel corso del tempo e con delle lezioni da imparare, basate su cose scritte nelle pagine della Bibbia, cose che Dio aveva progettato ed inteso che si avverassero.

L'esistenza di re Davide non fu un caso ma fu secondo il disegno di Dio. Dio cominciò a lavorare con Davide subito dopo che fu concepito. Lo fece con il proposito di adempiere al Suo piano per Davide. È veramente difficile per noi capire questo tipo di cose. Dio aveva deciso di lavorare con Davide in un modo molto specifico. Dei sermoni potrebbero essere tenuti su solo questo. Ispira vedere come Dio ha lavorato con gli esseri umani nel tempo per pianificare in anticipo, per preparare per varie cose che avrebbe magnificato nel tempo, perché l'importanza non era nel regno di Davide. Si trattava di un altro regno che sarebbe arrivato, di colui che avrebbe regnato su l'Israele spirituale, per essere il Re dei re.

Dio quindi disse ... così intendono fare a te. Ora dunque ascolta la loro richiesta, ma avvertili solennemente e dichiara loro i diritti del re che regnerà su di loro. Così Samuele riferì tutte le parole dell'Eterno al popolo che gli domandava un re. E disse: Egli prenderà i vostri figli, per destinarli ai suoi carri e farli suoi cavalieri, e perché corrino davanti ai suoi carri; per farli capitani di migliaia e capitani di cinquantine, per metterli ad arare i suoi campi, a mietere la sua messe, a fabbricare le sue armi da guerra e gli attrezzi dei suoi carri.

Un re era ciò che volevano e quindi non furono affatto dissuasi, perché quello che in effetti volevano era un esercito. Volevano essere come le nazioni intorno a loro. Volevano un re, ma non capirono ciò che Samuele stava loro dicendo. È così nella vita; spesso certe cose vengono dette e crediamo di sentire, quando in realtà non è così perché il significato è molto più profondo. Dipende a che punto ci troviamo spiritualmente e se siamo in grado di udire spiritualmente.

Prenderà le vostre figlie per farne profumiere, cuoche e fornaie. Prenderà i vostri campi... Quando credi che qualcosa sia molto distante, non ci pensi perché non sta ancora succedendo. È come se ciò che vien detto non è totalmente vero. ... **le vostre vigne, i vostri oliveti, i migliori che avete, per darli ai suoi servi. Prenderà la decima delle vostre sementi e delle vostre vigne** – Oh, se fosse infatti solo una decima parte!!!

Prenderà la decima delle vostre sementi e delle vostre vigne per darla ai suoi consiglieri e ai suoi servi. Prenderà i vostri servi, le vostre serve, i vostri giovani migliori e i vostri asini per usarli nei suoi lavori. Prenderà anche la decima delle vostre greggi, e voi sarete suoi schiavi. Ci stiamo ora avvicinando di più alla realtà perché è un decimo di praticamente ogni cosa che possediamo. Scusate.

Allora in quel giorno griderete a motivo del re che avete scelto per voi, ma l'Eterno non vi risponderà. E poi getterete il tè in mare. Finalmente, per separarsi dal sistema fiscale [Un episodio della storia dei coloni americani del 18mo secolo]. Ciò che accadde in questa nazione è un adempimento di ciò che fu predetto. Dio permise che questa nazione sorgesse e profetizzò come sarebbe accaduto.

Versetto 19 – Ciò nonostante il popolo rifiutò di dare ascolto alle parole di Samuele... Non potevano udire cosa stava dicendo perché volevano le cose a modo loro. Quando uno vuole qualcosa a tutti i costi... Mi sbalordisce che a volte è così persino avendo accesso allo spirito di Dio.

Penso a quel periodo di almeno tre anni. Fu duro sentire dire ripetutamente in rispetto alle decime e alle offerte nei Giorni Santi. Se siamo capaci di derubare Dio di ciò che gli appartiene, come possiamo pensare di avere un rapporto con Lui, di essere nella Chiesa?

Questo ti lascia a bocca aperta, ma fa vedere come la mente umana è capace di operare. Sapete che ho parlato di queste cose tante volte. Ho detto tante volte che questa è la ragione per cui tanti sono finiti alla deriva. Come può uno illudersi di essere nella Chiesa di Dio senza dare a Dio un'offerta nei Giorni Santi, non importa quanto piccola possa essere. Non mi importa se è l'acaro di una vedova, ma ci viene comandato da Dio di farlo. Ma queste persone non sentono. Questo rivela l'assenza dello spirito o una mancanza di volontà di essere governato dal Regno di Dio. Vogliono qualcos'altro ma non possono averlo. Non possono averlo. È incredibile il modo in cui funziona la mente umana.

Quindi, questo può applicarsi a molti altri aspetti della nostra vita. Cos'è che vogliamo? Cosa facciamo che è in conflitto con ciò che Dio dice che è giusto agli occhi Suoi?

Ciò nonostante il popolo rifiutò di dare ascolto alle parole di Samuele e disse: No, avremo un re sopra di noi. Non potevano capire cosa stava dicendo, ma quelle cose si avverarono, e molto peggio. Così saremo anche noi come tutte le nazioni: il nostro re ci governerà, uscirà alla nostra testa e combatterà le nostre battaglie.

Si ridusse a questo. Volevano essere come le altre nazioni. Non impararono mai la lezione, il fatto che Dio li aveva ripetutamente salvati. Sarebbe stato così se avessero vissuto secondo le Sue vie, se l'avessero obbedito. Ma non era quello che volevano. Volevano qualcosa di diverso, di avere un proprio esercito o la capacità di far guerra senza aver nulla a che fare con Dio.

Samuele ascoltò tutte le parole del popolo e le riferì all'Eterno. L'Eterno disse a Samuele: Ascolta la loro richiesta e stabilisci su di loro un re. Allora Samuele disse agli uomini d'Israele: «Ognuno ritorni alla sua città.

Ci fermeremo qui. Di nuovo, ci sono delle lezioni incredibili da essere imparate procedendo con questa storia di un popolo senza lo spirito di Dio. Vedremo l'instaurazione di un re israelita e che tipo di re era, come cominciò con il suo regno e cosa ebbe luogo non molto tempo dopo. Vedremo anche come Dio lavorò con Samuele, col fine di trarne delle lezioni spirituali, sia da ciò che abbiamo vissuto nel nostro passato, come pure dal nostro presente.

Continueremo la prossima settimana.